

20_20_1_DDS_FSE_5277_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 aprile 2020, n. 5277

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programma specifico 102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. EMERGENZA DA COVID-19. Modifiche e integrazioni al decreto n. 3702/LAVFORU/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 97/19 - Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 102/20 si colloca nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria di euro 600.000,00;

VISTO il decreto n. 3702/LAVFORU del 10 aprile 2020 con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n.102/20;

VISTO il decreto n. 4161/LAVFORU del 18 aprile 2020 con il quale sono state fornite precisazioni riguardo alla temporalità dei costi ammessi a valere sul programma specifico n. 102/20;

CONSIDERATO che l'Avviso, al paragrafo 11 "Presentazione delle operazioni", capoverso 10, ha fissato alle ore 18:00 del 4 maggio 2020 il termine per la presentazione delle operazioni;

CONSIDERATA la necessità di favorire possibili collaborazioni tra i beneficiari al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili e convergere verso una configurazione unitaria delle modalità di attuazione della FAD nel territorio regionale;

RITENUTO pertanto di prorogare il termine per la presentazione delle operazioni fissato da detto Avviso alle ore 17:00 del 15 maggio 2020;

RITENUTO altresì necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni, con particolare riguardo alla procedura di approvazione delle operazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse

- è prorogato alle ore 17:00 del 15 maggio 2020 il termine per la presentazione delle operazioni
- si rettifica il documento approvato con il richiamato decreto n. 3702/LAVFORU/2020, apportando le

seguenti modifiche:

al paragrafo **6 “Diritti ed obblighi del soggetto proponente”**

il capoverso **2** è così sostituito: “Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 5 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. L'esito della selezione è comunicato dalla SRA con apposita nota ai soggetti attuatori nella quale indica gli estremi del decreto di approvazione, l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione delle operazioni. La SRA, entro 5 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo. Il decreto di concessione è reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).”;

al paragrafo **7 “Descrizione e struttura delle operazioni”**

il capoverso **1**, lettera a) è sostituito dal seguente: “Misura 1: Acquisizione di prodotti/servizi/attrezzature (ad esempio: licenze d'uso, realizzazione di contenuti, strumentazione informatica e audio/video, strumenti software...), ivi inclusi eventuali costi di installazione, finalizzati all'attuazione e/o al potenziamento di attività di formazione a distanza e l'addestramento del personale dell'Ente per l'utilizzo delle piattaforme di erogazione, o di eventuali altri dispositivi hardware, e l'utilizzo di strumenti software e audio/video finalizzati alla realizzazione di contenuti”

al paragrafo **11 “Presentazione delle operazioni”**

il capoverso **9** è così sostituito: “Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di web form e, attraverso la funzione “Trasmetti”, inviata alla SRA.”

dopo il capoverso **9** vanno aggiunti i seguenti capoversi:

“**10.** A corredo della domanda devono essere allegati:

Documentazione attestante il pagamento del bollo”

“**11.** Gli allegati alla domanda di finanziamento dovranno essere inviati via pec all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it **in concomitanza** all'invio della domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della pec andrà indicato “Allegati [indicare l'oggetto dell'e-mail ricevuta dal sistema]”.

la numerazione del capoverso **10** diviene “12” e la numerazione del capoverso 12 diviene “13”

al capoverso **12** le parole “entro le ore 18.00 del 04/05/2020” sono così sostituite “entro le ore 17:00 del 15 maggio 2020”

al paragrafo **12 “Selezione delle operazioni”**

al capoverso **2** nella tabella dei requisiti di ammissibilità nella colonna “Cause di non ammissibilità generale” al punto 1 “Rispetto dei termini di presentazione” le parole “capoverso 10” vengono così sostituite “capoverso 12”

al paragrafo **14 “Concessione del contributo”**

il capoverso **1** è così sostituito: “La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 5 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni. Il decreto di concessione è reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).”

il capoverso **2** è soppresso

al paragrafo **17 “Rendicontazione”**

al capoverso **3** il numero “30” è sostituito dal numero “60”

al paragrafo **21 “Sintesi dei termini di riferimento”**

al capoverso **1**, lettera **g)**, il numero “30” è sostituito dal numero “60”

2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A) contenente il testo coordinato dell'Avviso, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 29 aprile 2020



Allegato A

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO
POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia Fondo sociale
europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO
Annualità 2020

*Programma specifico 102/20: Sostegno al sistema
della formazione professionale e dell'Istruzione
Tecnica Superiore (ITS) per rafforzarne la capacità di
erogare le attività formative d'aula in modalità di
didattica a distanza. EMERGENZA DA COVID-19*

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI
OPERAZIONI

APRILE 2020

1. Premessa

1. La Regione Friuli Venezia Giulia, considerata la situazione di emergenza connessa alla propagazione del COVID-19 e anche in ragione di quanto stabilito dal DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 marzo 2020 e successivi¹, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabile sull'intero territorio nazionale, intende favorire il più ampio e completo accesso alle opportunità di apprendimento a distanza da parte degli allievi inseriti in percorsi di formazione professionale.
2. Con il presente Avviso si intende sostenere gli enti di formazione accreditati dalla Regione e delle Fondazioni ITS nel rafforzamento e sviluppo delle loro capacità di attuare una efficace offerta formativa a distanza contribuendo così a mantenere attivo il processo di accesso alle attività formative in essere anche in periodi nei quali, come l'attuale, per evitare il diffondersi di contagio, non è possibile operare secondo modalità didattiche tradizionali di formazione in presenza.
3. La Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ottica di inserire questa misura nel quadro più ampio di azioni già varate a supporto dell'ampliamento e miglioramento qualitativo dell'offerta formativa regionale, intende attraverso questo avviso contribuire a creare i presupposti necessari a garantire parità di condizioni di apprendimento, in particolare dei destinatari della formazione professionale, che ad oggi, anche per effetto delle misure adottate per il contenimento del COVID19, rischiano altrimenti di non trovare accesso alle opportunità formative in essere. Una esigenza che pur mossa dall'emergenza COVID 19 è comunque articolata su un piano di azione comune, che risponde agli obiettivi generali già assunti, ovvero:
 - garantire momenti di comunità nell'apprendimento, facendo sì che i destinatari della formazione professionale e della formazione tecnica superiore, ancorché al di fuori delle sedi formative, si sentano parte di una comunità che apprende e non vivano le criticità di contesto attuali come stimolo all'isolamento bensì alla partecipazione collettiva;
 - consentire agli organismi formativi di rafforzare il legame tra discenti e docenti assicurando, in particolare per quanto attiene l'offerta leFP, la riduzione dei rischi di dispersione formativa.
4. All'interno dei citati obiettivi, si possono così coerentemente ricondurre gli interventi costitutivi sotto riportati, nonché agganciare ad essi le eventuali esigenze di progettualità che potranno discendere da nuove situazioni di contesto o da sperimentazioni rafforzative.

¹ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 contenente misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus e s.m.i. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"(GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020) e s.m.i. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.64 dell'11-03-2020) e s.m.i.. – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020. Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale. Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 1 aprile 2020. Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale

5. L'attuazione del programma specifico n. 102/20 si contestualizza nel modo seguente all'interno del Programma Operativo FSE 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:
- Asse 3 – Istruzione e formazione;
 - Priorità di investimento: 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
 - Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo;
 - Azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
6. Si avverte che il riferimento del presente Avviso all'Asse, alla priorità d'investimento, all'obiettivo specifico e all'azione sopra riportato potrebbe risultare modificato in fase di attuazione sulla base di quelle che saranno le indicazioni di collocazione nei Programmi regionali del FSE 2014-20 degli interventi attuati per affrontare e contrastare l'emergenza del COVID19
7. La struttura regionale attuatrice - SRA - responsabile del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.

2. Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato a sostenere il sistema della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza.

3. Quadro normativo e atti di riferimento

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:
- a) Normativa UE
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - REGOLAMENTO (UE, Euratom) n. 1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n.

223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a

mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus).

b) Atti UE:

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa nazionale

- DPR 5 febbraio 2018 n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 GURI Serie speciale n.71 26/03/2018).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CO-VID-19e s.m.i.;
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 contenente misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus e s.m.i.;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”(GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.64 dell'11-03-2020) e s.m.i..
- Direttiva del Ministro della pubblica amministrazione n. 2 del 12 marzo 2020 in forza del quale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, è stato previsto che i dipendenti pubblici assicurano lo svolgimento, in via ordinaria, delle prestazioni lavorative in forma agile;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020. Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;
- Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 1 aprile 2020. Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

d) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche e integrazioni
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente”;

- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni.
- Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. n. 0186 del 24/10/2019 e che modifica il Regolamento di cui al D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;

e) Atti regionali

- Deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il “Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia Anni 2017-2019” e s.m.i.
- Decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 con il quale è stato individuato il soggetto attuatore dei corsi leFP;
- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Metodologie;
- “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA” nel tempo vigenti;
- “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa” nel tempo vigenti;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2020”, di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni.

4.Indicatori

1. Gli indicatori di riferimento sono i seguenti:

- Indicatori di output comuni e specifici per programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 05	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

Indicatori di risultato comuni

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

2. L'inquadramento nell'ambito delle categorie di operazioni è il seguente:

- Dimensione 1 – Settore di intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite
 - Dimensione 2 – Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
 - Dimensione 3 – Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
 - Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente.
 - Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
3. Analogamente a quanto già premesso riguardo il riferimento all'Asse e priorità d'investimento (cfr. paragrafo 1 capoverso 6) indicatori e inquadramento potrebbero variare in fase di attuazione sulla base delle indicazioni che in proposito saranno assunte dalle autorità nazionali e comunitarie responsabili

5. Soggetti proponenti/soggetti attuatori

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale e dalle fondazioni ITS regionali.
2. Il soggetto proponente, una volta selezionato, assume la denominazione di soggetto attuatore e, ai fini della realizzazione dell'operazione, deve risultare accreditato – ad esclusione delle fondazioni ITS) ai sensi della normativa regionale vigente in materia di accreditamento delle strutture formative, in almeno una delle macrotipologie previste.

3. Il mancato possesso dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 2 è causa di non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.

6. Diritti e obblighi del soggetto proponente

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 5 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. L'esito della selezione è comunicato dalla SRA con apposita nota ai soggetti attuatori nella quale indica gli estremi del decreto di approvazione, l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione delle operazioni. La SRA, entro 5 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo. Il decreto di concessione è reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, pari al 95% del costo dell'operazione approvata. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
4. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
5. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
6. Il soggetto attuatore deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità previsti dall'Avviso;
 - b) in relazione all'operazione di pertinenza, la tenuta di una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c) la realizzazione dell'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio dell'operazione in data successiva all'adozione del decreto di concessione di cui al capoverso 2;
 - e) la conclusione dell'operazione entro il 30 settembre 2020. La data di conclusione dell'operazione corrisponde a quella della consegna dei materiali acquisiti. La conclusione dell'operazione è documentata con la trasmissione del modulo alla SRA e disponibile al link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/> entro 15 giorni dalla data di conclusione;
 - f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it ;
 - h) la presentazione del rendiconto delle spese entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione;
 - i) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - j) la disponibilità della documentazione tecnica e contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dalla SRA;

- k) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

7. Descrizione e struttura delle operazioni

1. L'intervento prevede il sostegno allo sviluppo ed erogazione delle modalità di formazione a distanza attraverso:

- a) Misura 1: Acquisizione di prodotti/servizi/attrezzature (ad esempio: licenze d'uso, realizzazione di contenuti, strumentazione informatica e audio/video, strumenti software...), ivi inclusi eventuali costi di installazione, finalizzati all'attuazione e/o al potenziamento di attività di formazione a distanza e l'addestramento del personale dell'Ente per l'utilizzo delle piattaforme di erogazione, o di eventuali altri dispositivi hardware, e l'utilizzo di strumenti software e audio/video finalizzati alla realizzazione dei contenuti;
- b) Misura 2: acquisto/leasing di note book e/o computer portatili e/o tablet del valore indicativamente compreso tra 200,00 e 400,00 euro ciascuno da mettere a disposizione in comodato d'uso agli utenti dei corsi leFP e ITS più bisognosi.

2. Si precisa che:

- a) la disponibilità di strumentazione per la formazione a distanza e la presenza di personale con le necessarie competenze ad un loro efficace utilizzo rappresenta un fattore che la Regione considera di particolare rilevanza per il rafforzamento e lo sviluppo dell'offerta formativa che va oltre l'attuale fase emergenziale proiettandosi in una prospettiva di innovazione didattica di riferimento per gli interventi formativi dei prossimi anni. Per questo motivo si consiglia ai potenziali Beneficiari di questo avviso di presentare le loro proposte progettuali, considerato che l'Amministrazione, sulla base anche della esperienza di Covid 19, intende introdurre l'e-learning quale modalità ordinaria di formazione ad integrazione di quella in presenza, in maniera quanto più possibile coordinata ai fini della progressiva costituzione di un sistema compatibile sotto il profilo gestionale;
- b) l'utilizzo della strumentazione e delle piattaforme di cui alla lettera a) del capoverso 1 (Misura 1) deve fare **esclusivo riferimento ad attività formative finanziate dall'Amministrazione regionale**; l'utilizzo dei beni di cui alla lettera b) del capoverso 1 (Misura 2) deve avvenire, nella forma del comodato d'uso, esclusivamente a favore degli allievi più bisognosi frequentanti i percorsi di leFP e ITS.

8. Destinatari delle operazioni

1. I destinatari degli interventi sono i lavoratori dipendenti degli enti di formazione accreditati e delle fondazioni ITS beneficiari delle operazioni
2. Ogni progetto relativo alla Misura 1 deve indicare il numero dei destinatari.

9. Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione - del POR FSE per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso, come previsto dal Programma specifico 102/20, sono pari a euro 600.000,00 (euro seicentomila,00).
2. Il riparto della suddetta disponibilità finanziaria è il seguente:

- a) **Misura 1:** acquisto/leasing di strumentazione informatica e piattaforme per attuare la formazione a distanza comprensivo della installazione e addestramento all'uso
- **FASCIA 1** – enti di formazione con volume annuo di attività fino a 5.000 ore: **euro 8.000,00**;
 - **FASCIA 2** – enti di formazione con volume annuo di attività compreso tra 5.001 e 20.000 ore e Fondazioni ITS: **euro 17.000,00**;
 - **FASCIA 3** – enti di formazione con volume annuo compreso tra 20.001 e 50.000 ore: **euro 23.000,00**;
 - **FASCIA 4** – enti di formazione con volume annuo di attività superiore a 50.000 ore: **euro 32.000,00**.
- Disponibilità finanziaria: euro 500.000,00.**
- b) **Misura 2:** acquisto/leasing di note book e/o computer portatili e/o tablet del valore indicativamente compreso tra 200,00 e 400,00 euro ciascuno da mettere a disposizione in comodato d'uso agli utenti dei corsi leFP e ITS più bisognosi.
- Disponibilità finanziaria: euro 100.000,00 di cui euro 80.000,00 a favore leFP e euro 20.000,00 a favore ITS.**

Detti importi si intendono comprensivi dell'IVA, qualora l'imposta non sia recuperabile ai sensi della normativa fiscale nazionale.

10. Gestione finanziaria delle operazioni

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la seguente modalità:
 - a) a **costi reali**, per quanto concerne la gestione dei **costi diretti**: i costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. I costi sostenuti per la realizzazione delle operazioni devono:
 - i. riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'attività in senso lato e dell'attività in senso stretto;
 - ii. essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività formativa oggetto di attuazione e rendicontazione;
 - iii. essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore nella realizzazione dell'attività formativa e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dalla SRA;
 - iv. essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio;
 - v. essere conformi alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e corrispondenti alle politiche comunitarie in materia di concorrenza e ai criteri di selezione stabiliti dal presente avviso.
 - b) in **forma forfettaria**, per quanto concerne i costi indiretti, conformemente all'art. 67 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Nello specifico si applica quanto previsto dall'art 68 lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, pertanto i costi indiretti sono dichiarati forfettariamente nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.
2. Per il presente Avviso, in considerazione della specificità degli interventi previsti, le voci di costo ammissibili Attività non formative da considerare sono le seguenti:

B - Costi Diretti per l'operazione	
Voce di spesa B1.2 – Ideazione e progettazione	Imputazione di un impegno massimo di 6 ore di personale interno

Voce di spesa B2.8 – Acquisto beni	Imputazione del costo relativo all'acquisto/leasing di strumentazione informatica e piattaforme per attuare la formazione a distanza
Voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Imputazione di un impegno massimo di 6 ore di personale interno
C - Costi indiretti	
C0 – Costi indiretti su base forfettaria	Imputazione di un costo pari al 15% della somma dei costi imputati alle voci di spesa B1.2 e B4.3

11. Presentazione delle operazioni

1. Le operazioni relative alla Misura 1 sono presentate dagli enti di formazione accreditati alla data del 31 marzo 2020 e dalle Fondazioni ITS della regione FVG nell'ambito del budget indicato al paragrafo 9.
2. L'operazione relativa alla Misura 2, relativamente alla disponibilità finanziaria di euro 80.000,00 inerente i corsi leFP è presentata dal soggetto capofila dell'ATI EFFE.PI. L'operazione deve contenere il riparto delle risorse disponibili (euro 80.000,00) fra tutti i soggetti aderenti all'ATI. La gestione dell'operazione, e quindi le procedure d'acquisto dei beni previsti, sono svolte da ciascun soggetto aderente all'ATI, nell'ambito della propria disponibilità finanziaria, divenendo in tal modo proprietario dei beni. Il rendiconto delle spese sostenute è presentato dall'ATI EFF.EPI.
3. Le operazioni relative alla Misura 2, relativamente alla disponibilità finanziaria di euro 20.000,00 inerente i corsi ITS, sono distintamente presentate da ciascuna fondazione ITS nell'ambito di una disponibilità finanziaria di euro 5.000,00 per ciascuna fondazione.
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori (Webforma) pena la **non ammissibilità generale dell'operazione**.
5. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
 - a) cognome e nome
 - b) codice fiscale
 - c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

6. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
7. Il servizio di "problem solving" è attivo:
 - dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00
 - sabato dalle 8.00 alle 13.00.
8. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
 - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
 - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
9. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione "Trasmetti", inviata alla SRA.
10. A corredo della domanda devono essere allegati:
 - a. Documentazione attestante il pagamento del bollo.
11. Gli allegati alla domanda di finanziamento dovranno essere inviati via pec all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it in concomitanza all'invio della domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della pec andrà indicato "Allegati [indicare l'oggetto dell'e-mail ricevuta dal sistema]".
12. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 17:00 del 15 maggio 2020**. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.
13. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

12. Selezione delle operazioni

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
 - b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 11, capoverso 12 del presente documento
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 11, capoversi 4, 5 del presente documento
3	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 5 del presente documento

	parte del soggetto proponente	
--	----------------------------------	--

3. Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.
4. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	Presentazione dell'operazione conforme a quanto previsto dal paragrafo 7 del presente documento: • Indicazione della tipologia e delle caratteristiche tecniche della strumentazione informatica che si intende acquistare e quantificazione del numero di dispositivi acquistabili in riferimento ai potenziali destinatari; • indicazione delle caratteristiche tecniche della piattaforma da utilizzare per la formazione FAD;
Congruenza finanziaria	Coerenza del piano finanziario rispetto a quanto previsto dal paragrafo 10 del presente documento

5. In relazione alla specificità dell'avviso si prescinde dalla applicazione del criterio "Coerenza con le priorità trasversali del POR"
6. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di coerenza è causa di non approvazione.

13. Approvazione delle operazioni

1. La valutazione delle operazioni si conclude entro 15 giorni dal termine previsto per la presentazione delle operazioni.
2. In esito alla valutazione il dirigente responsabile della SRA emana, entro 5 giorni dalla conclusione della valutazione, apposito decreto con il quale approva:
 - a) l'elenco relativo alle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento;
 - b) l'elenco delle operazioni non approvate;
 - c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.
3. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

14. Concessione del contributo

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 5 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni. Il decreto di concessione è reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).

15. Flussi finanziari

1. I flussi finanziari da parte della Struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione del 95% del finanziamento ad avvio delle attività. Il saldo è pari alla differenza tra l'anticipazione e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

16. Revoca del contributo

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

17. Rendicontazione

1. Il soggetto attuatore deve presentare il rendiconto delle spese sostenute alla SRA entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione.
2. Nel quadro di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento FSE, il rendiconto deve prevedere:
 - a) il formulario che riassume i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari dell'operazione;
 - b) i documenti contabili quietanzati a giustificazione della spesa;
 - c) i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
 - d) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale
 - e) la documentazione attestante le procedure svolte per l'acquisizione dei beni.
3. Il rendiconto è approvato entro 60 giorni dalla presentazione.
Il decreto relativo all'eventuale saldo spettante è approvato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

18. Trattamento dei dati

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA sono raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui all'avviso di riferimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla

protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) come recepito a livello nazionale dal D.lgs 101/2018 (cosiddetto “decreto privacy”) a partire dalla sua entrata in vigore (19 settembre 2018).

2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.
4. In relazione al quadro normativo precedentemente richiamato, si segnala che
 - il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste;
 - il responsabile protempore della protezione dei dati è individuato dalla Giunta regionale con propria deliberazione
 - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

19. Informazione comunicazione e visibilità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare i seguenti loghi:

 Unione europea Fondo sociale europeo	
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	

3. Ogni soggetto attuatore deve apporre sui dispositivi acquisiti il logo adesivo che sarà fornito dalla SRA.
4. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
5. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

20. Elementi informativi

1. Il Responsabile del procedimento per le operazioni è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - per la procedura amministrativa relativa alle operazioni, Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
 - per la procedura contabile relativa alle operazioni, Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
 - per la procedura di monitoraggio delle operazioni, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it);
 - la persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è Gabriella Mocolle (040 3775029 gabriella.mocolle@regione.fvg.it).

21. Sintesi dei termini di riferimento

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
 - a) le operazioni devono essere presentate entro il 4 maggio 2020;
 - b) le operazioni sono selezionate entro 15 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
 - c) le operazioni sono approvate entro 5 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
 - d) le operazioni devono concludersi entro il 30 settembre 2020;
 - e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 5 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni;
 - f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
 - g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni;
 - h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
 - i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.